

***ASSOFIN - CRIF - PROMETEIA* CALCOLO**

**OSSERVATORIO
SUL CREDITO AL DETTAGLIO**

GIUGNO 2001
NUMERO DIECI

CON DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2000

Il presente Rapporto nasce da una collaborazione ASSOFIN - CRIF - PROMETEIA

Alla sua elaborazione hanno partecipato:

Patrizia Bagnato – Stefano Cosma (Università di Modena) - Federica Orsini per PROMETEIA

Davide Capuzzo - Ornella Castrignanò per CRIF

Kirsten van Toorenborg per ASSOFIN

RESPONSABILI DEL RAPPORTO: Umberto Filotto - Silvia Ghielmetti - Antonio Rigon

Editing a cura di: Barbara Castelli - Simona Rimondi

© Copyright 2000 by ASSOFIN, CRIF, Prometeia Calcolo.

E' vietata la riproduzione anche parziale, con qualunque mezzo effettuata, comprese le fotocopie, anche ad uso interno o didattico, se non autorizzate.

INDICE

PREMESSA

TEMI DEL RAPPORTO

CAPITOLO 1

LO SCENARIO MACROECONOMICO

- 1.1 *Scenario macroeconomico, decisioni di spesa e credito al consumo in Italia*

CAPITOLO 2

L'ANALISI DEL MERCATO DEL CREDITO ALLE FAMIGLIE

- 2.1 *Introduzione*
- 2.2 *L'evoluzione di breve periodo del mercato del credito al consumo*
- 2.3 *Analisi dei crediti erogati dalle banche per settori merceologici*
- 2.4 *Analisi dei crediti erogati dalle istituzioni finanziarie specializzate per i settori merceologici*
- 2.5 *Analisi del mercato delle carte di credito in Italia*
- 2.6 *Analisi del mercato dei mutui alle famiglie*

CAPITOLO 3

L'ANALISI DELLA RISCHIOSITA' SULLA BASE DELLA BANCA DATI CRIF

- 3.1 *Introduzione*
- 3.2 *L'evoluzione della rischiosità complessiva del mercato*
- 3.3 *La rischiosità del mercato nell'analisi per segmenti*
 - 3.3.1 *Indici di sofferenza dei contratti distinti per durata contrattuale*
 - 3.3.2 *Indici di sofferenza per coorti o generazioni di contratti, in considerazione del fattore durata*
 - 3.3.3 *Indici di sofferenza per classi di importo dei contratti*

APPENDICE

REGOLE DEFINITORIE UTILIZZATE NEL CAPITOLO

NOTA METODOLOGICA:

PRODUZIONE DI DATI STATISTICI ATTRAVERSO LA BANCA DATI CRIF

CAPITOLO 4

EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL CREDITO AL DETTAGLIO

- 4.1 *Introduzione*
- 4.2 *Andamento dei consumi per settore merceologico*
- 4.3 *Il mercato nazionale*
- 4.4 *Il mercato regionale*

CAPITOLO 5

IL MERCATO DELLE CARTE REVOLVING

- 5.1 *Introduzione*
- 5.2 *Il ricorso a strumenti di pagamento diversi dal contante: evoluzione italiana e confronto internazionale*
- 5.3 *L'evoluzione strutturale dei canali di accesso e delle modalità di utilizzo delle carte di pagamento*
- 5.4 *Il mercato delle carte di credito a saldo e revolving*
- 5.5 *Le caratteristiche socio-economiche dei possessori di revolving card*

**IL QUESTIONARIO INVIATO ALLE ISTITUZIONI FINANZIARIE SPECIALIZZATE
ED IL TASSO DI RISPOSTA DEL CAMPIONE A CIASCUNA DOMANDA**

SCHEDE REGIONALI

ANALISI TERRITORIALE DEL MERCATO DEL CREDITO AL DETTAGLIO

Valle d'Aosta
Piemonte
Lombardia
Liguria
Trentino Alto Adige
Veneto
Friuli Venezia Giulia
Emilia Romagna
Toscana
Marche
Umbria
Lazio
Molise
Abruzzo
Campania
Basilicata
Puglia
Calabria
Sicilia
Sardegna

PREMESSA

La presente edizione dell'Osservatorio sul credito al dettaglio si propone di monitorare il complessivo mercato dei finanziamenti alle famiglie. A partire dalla scorsa edizione del Rapporto ci si è posti, infatti, l'obiettivo di ampliare l'orizzonte di analisi dell'Osservatorio secondo una logica di unitarietà del cliente famiglie e di unicità del suo fabbisogno finanziario che, in modo dinamico, necessita di differenti modalità di copertura.

Seguendo questa impostazione, nel capitolo dedicato all'analisi dell'andamento del credito alle famiglie è stato inserito un nuovo paragrafo relativo al mercato dei finanziamenti alle famiglie diversi dal credito al consumo.

Come nei numeri precedenti, l'Osservatorio si articola in cinque capitoli, ciascuno dei quali affronta aspetti diversi del mercato del credito alle famiglie.

Il primo capitolo descrive lo scenario macroeconomico, anche a livello internazionale, evidenziando in particolare l'andamento delle principali variabili esplicative e dei *driver* di domanda indispensabili per delineare il quadro di riferimento in cui collocare l'andamento dei consumi e del mercato del credito alle famiglie.

Il secondo capitolo confronta la dinamica di sviluppo che ha caratterizzato i principali operatori finanziari del mercato (banche ed istituzioni finanziarie specializzate) con riferimento a:

- andamento complessivo del mercato del credito al consumo;
- dinamica delle singole forme tecniche;
- scomposizione dei prestiti erogati per settori merceologici¹;
- composizione degli impieghi (bancari) alle famiglie e andamento del mercato dei mutui.

Il terzo capitolo affronta il tema del rischio nel comparto del credito al dettaglio ed in particolare l'evoluzione della rischiosità complessiva del mercato negli ultimi 24 mesi attraverso degli indici di rischiosità elaborati a partire dalle informazioni contenute nella banca dati CRIF.

Il quarto capitolo illustra lo scenario previsivo sia per il consumo di beni durevoli suddiviso per i principali settori merceologici, sia per il mercato del credito al consumo, quest'ultimo a livello nazionale e territoriale. A livello nazionale, è stato inoltre costruito un "indice di copertura dei consumi di beni durevoli" per settore merceologico che fornisce un'interessante indicazione sul livello di saturazione del mercato da parte di "banche generaliste" ed intermediari specializzati. Le previsioni territoriali, aggregate a livello di macro aree, sono poi dettagliate in modo specifico nelle schede regionali in fondo all'Osservatorio.

Come anticipato in apertura, il quinto capitolo è dedicato all'analisi delle caratteristiche dei titolari di carte *revolving*. L'obiettivo dell'approfondimento monografico è, in particolare, quello di verificare il livello di maturità raggiunto dal mercato del credito *revolving* e di verificare ruolo e funzioni attribuite alle carte di credito *revolving*.

¹ Anche in questo numero, nel tentativo di rendere sempre più confrontabili il mondo delle banche "generaliste" e quello delle istituzioni finanziarie specializzate, sono state ridefinite le varie categorie merceologiche di destinazione dei finanziamenti per ricostruire un linguaggio comune che permetta di effettuare l'analisi su settori omogenei. Peraltro, le stesse categorie merceologiche costituiscono la base di riferimento della previsione sull'evoluzione attesa dei consumi riportata nel Capitolo 4.

Nell'intento di offrire un quadro il più possibile esaustivo delle specificità del mercato del credito al dettaglio nelle singole regioni e, all'interno di queste ultime, del posizionamento relativo delle province, nella parte finale dell'Osservatorio sono inserite delle schede territoriali. Tali schede riportano una dettagliata rielaborazione, su base regionale, delle principali grandezze che caratterizzano in maniera specifica il mercato del credito al dettaglio e la sua dinamica nel tempo.

Come sempre, l'Osservatorio si avvale:

- del *database* CRIF di Centrale Rischi sui crediti rateali, nonché della competenza di CRIF nell'elaborare dati sul rischio di credito e sull'andamento di questo mercato;
- della struttura informativa e delle previsioni di Prometeia, per quanto riguarda dati e previsioni macroeconomiche e sul mercato del credito al dettaglio;
- della collaborazione di ASSOFIN, Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare, che riunisce e rappresenta numerosi operatori finanziari nei comparti del credito al dettaglio e del finanziamento immobiliare.

TEMI DEL RAPPORTO

I dati a dicembre 2000 hanno sostanzialmente confermato le previsioni contenute nel precedente numero dell'Osservatorio. Il tasso di crescita del mercato complessivo è stato superiore al 20%, con una ulteriore accelerazione del comparto bancario (cresciuto ad un ritmo pari a quasi il 15%) ed il mantenimento di un *trend* sostenuto da parte delle istituzioni finanziarie specializzate. Sul crescente ricorso delle famiglie all'indebitamento per finanziare i consumi hanno inciso diversi fattori, ma in particolare: il contenuto costo reale unitario dei prestiti, le trasformazioni in atto nei comportamenti delle famiglie, la crescita del reddito disponibile e, non meno importante, la predisposizione di strumenti e politiche di offerta più efficaci da parte degli intermediari.

Le previsioni per l'anno in corso sono di una leggera flessione della crescita delle consistenze, già evidenziata peraltro dalla diminuzione dei flussi delle nuove erogazioni. Nonostante il rallentamento a fine 2001 il credito al consumo totale dovrebbe mostrare ancora una crescita a due cifre, superando i 95 mila miliardi.

L'andamento sopra evidenziato si inserisce in un contesto di relativo rallentamento dell'economia, contraddistinto da una decelerazione dei consumi di beni durevoli (che rimangono, tuttavia, su un sentiero di crescita superiore rispetto al totale dei consumi interni), da una sostanziale tenuta della fiducia delle famiglie e dal permanere di un cauto ottimismo sulle prospettive del mercato del lavoro.

Sulle previsioni incide anche l'attesa di un contenuto aumento del costo reale dell'indebitamento per le famiglie, che continuerà tuttavia ad attestarsi su valori notevolmente inferiori a quelli sperimentati negli anni precedenti al 2000.

La nuova accelerazione prevista per il 2003 trova giustificazione nelle aspettative, da un lato, di una ripresa dei consumi durevoli, dall'altro, di una stabilizzazione del costo reale dell'indebitamento.

Per quanto riguarda l'andamento del credito erogato dai diversi operatori finanziari, non muta sostanzialmente il posizionamento relativo che già caratterizzava le banche "generaliste"² e le istituzioni finanziarie specializzate a fine '99: il divario rimane anche come conseguenza di precise scelte strategiche di sviluppo del *business* in un'ottica di gruppo.

Mentre nell'anno in corso le istituzioni finanziarie cresceranno su valori attorno al 17%, (a fronte della crescita del 24.6% registrata a fine 2000), nel biennio 2002-2003 il ritmo di crescita si attesterà intorno al 14% annuo; le banche "generaliste" passeranno invece dal 14.7% di incremento registrato nel 2000 a valori di crescita del 10% nel 2001, per poi rallentare progressivamente ad un 8.4% nel 2002 e accelerare fino ad un 9.3% nel 2003.

Per quanto riguarda le singole forme tecniche, in termini dinamici, sul fronte bancario si è assistito ad un certo incremento dei prestiti contro cessione del quinto, che appare piuttosto consistente anche nel caso delle istituzioni finanziarie specializzate. Per entrambe le categorie di operatori si conferma anche la crescita della componente relativa all'utilizzo di carte di credito, sebbene per le banche si sia assistito ad un rallentamento, rispetto al boom dello scorso anno, coerente con la diminuzione del ritmo di crescita del numero di carte a saldo in circolazione.

La monografia della presente edizione del Rapporto è dedicata all'analisi delle caratteristiche dei titolari di carta *revolving*.

² Termine con cui facciamo riferimento all'aggregato banche depurato dei valori relativi alle finanziarie specializzate trasformatesi in banca.

Il ricorso alle carte di credito *revolving* in Italia risente in misura sensibile della scarsa abitudine di utilizzo di strumenti *cashless*, anche se la crescita del peso delle operazioni pro-capite con carte di pagamento, pur rallentando, risulta pari al 20%.

I segnali provenienti dall'evoluzione della rete dei terminali POS, che incrementano le possibilità di utilizzo delle carte *revolving*, sono positivi. In generale, il tasso di sviluppo delle carte *revolving* risulta costante, tuttavia si assiste ad una riduzione del tasso di *turn over* delle carte già esistenti con una crescita delle carte di credito *revolving* in circolazione alla fine del 2000. Contemporaneamente si assiste ad una riduzione del tasso di utilizzo (circa due punti percentuali).

Dall'analisi delle caratteristiche socio-economico-demografiche dei possessori di carta *revolving* emerge come il credito *revolving* assuma un forte carattere di necessità nell'ambito del finanziamento dei consumi delle famiglie. Tale connotazione è evidenziata dai risultati della ricerca, che ha messo in luce una frequente concentrazione del credito *revolving* nelle fasi iniziali del ciclo di vita familiare, in situazioni contraddistinte da reddito disponibile contenuto e dall'esistenza di un unico reddito in famiglia (normalmente da lavoro dipendente), nonché da limiti di fido alquanto ridotti.

ASSOFIN

*Via Marradi, 7 - 20123 Milano
Tel. (02) 865437 Fax (02) 865727*

CRIF Spa

*Via Lame, 15 - 40122 Bologna
Tel. (051) 6431411 Fax (051) 221865*

PROMETEIA CALCOLO SRL

*Via Marconi, 43 - 40122 Bologna
Tel. (051) 6480911 Fax (051) 220753*